



*Torniamo al  
gusto del pane*

PER UNA CHIESA EUCARISTICA E SINODALE

INCONTRO  
DEI DELEGATI  
DIOCESANI PER  
IL CONGRESSO  
EUCARISTICO  
NAZIONALE

MATERA • 10-12  
MARZO 2022

**SUSSIDIO  
LITURGICO**

**XXVII**

**Congresso  
Eucaristico  
Nazionale**







## **SUSSIDIO LITURGICO**

INCONTRO DEI DELEGATI DIOCESANI  
PER IL CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE

MATERA • 10-12 MARZO 2022

È con immenso piacere che l'Ufficio liturgico di Matera-Irsina, pone nelle mani di voi delegati, questo sussidio. Esso accompagna i momenti di preghiera, che insieme a quelli di riflessione e di conoscenza reciproca, scandiranno questi tre giorni di permanenza nella città di Matera.

La preghiera infiammi i vostri cuori per essere entusiasti animatori nelle Chiese da cui provenite in preparazione al Congresso Eucaristico Nazionale.

Siate i benvenuti!

*Don Vincenzo Di Lecce*  
Direttore Ufficio Liturgico Diocesano

# CELEBRAZIONE DI INIZIO

CANTO

## LUCE DI VERITÀ

Luce di verità, fiamma di carità,  
vincolo di unità Spirito Santo Amore.  
Dona la libertà, dona la santità,  
fa' dell'umanità il tuo canto di lode.

Ci poni come luce sopra un monte:  
in noi l'umanità vedrà il tuo volto  
Ti testimonieremo fra le genti:  
in noi l'umanità vedrà il tuo volto  
**Spirito, vieni.** ✠.

Cammini accanto a noi lungo la strada,  
si realizzi in noi la tua missione.  
Attingeremo forza dal tuo cuore,  
si realizzi in noi la tua missione.  
**Spirito, vieni.** ✠.

Come sigillo posto sul tuo cuore,  
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.  
Hai dato la tua vita per salvarci,  
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.  
**Spirito, vieni.** ✠.

Dissiperai le tenebre del male,  
esulterà in te la creazione.  
Vivremo al tuo cospetto in eterno,  
esulterà in te la creazione.  
**Spirito, vieni.** ✠.

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R. Amen.**

Arcivescovo

Il Dio della speranza,  
che ci ha convocati questa sera  
per gustare la bellezza e la profondità  
della sua Parola e per gustare  
la bellezza della comunione fraterna,  
sia con tutti voi.

**R. E con il tuo spirito.**

Arcivescovo

Carissimi, a tutti voi delegati dai vostri Pastori a partecipare a questo incontro che ci prepara al XXVII Congresso Eucaristico Nazionale, giunga il mio saluto di benvenuto fraterno ed affettuoso. È per tutti noi una gioia veramente grande, in questi giorni, iniziare ad assaporare, a condividere il cammino per *tornare a gustare il pane* nella Chiesa che desideriamo sinodale e profondamente eucaristica. Vi accogliamo nella città dei Sassi e del pane! Con semplicità vogliamo spezzarlo con voi questo pane, farvelo gustare per poter tornare alle fonti, per sentire il calore dell'amicizia, per rivivere la grandezza della condivisione, per tornare alla fragranza delle cose autentiche, al calore del vicinato, alla grandezza della fede così come ci è stata insegnata e tramandata da chi questo pane lo ha impastato nella notte, vegliato mentre lievitava, cotto nel forno dell'amore e spezzato in briciole di carità, di famiglia, di speranza, di passione. Il pane! Una storia! La nostra storia, quella di Matera, che oggi diventa anche la vostra, storia di pellegrini alla ricerca del gusto del pane per non rischiare di perdere il sapore, la sapienza, la verità.

Benvenuti allora a Matera, perla di antichi splendori, dove dalle antiche grotte dei Sassi sale a Dio il profumo inconfondibile del Pane della vita, pronto a diventare cibo di salvezza per tutti.



## ORAZIONE

Arcivescovo

Preghiamo.

O Dio, fonte della pace,  
dolcezza di quanti confidano in te,  
donaci nel tuo Spirito il gusto del bene  
e fa' che obbediamo sempre al tuo Cristo,  
liberi e perseveranti nel tuo volere.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

*Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (6,1-13)*

Letto

Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: "Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?". Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: "Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo". Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?". Rispose Gesù: "Fateli sedere". C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

**R. Lode a te, o Cristo!**

## INTERCESSIONI

Per la Chiesa nel mondo, preghiamo il Signore

***Kyrie eleison***

Per il Papa, i vescovi, i presbiteri, i diaconi, preghiamo il Signore

***Kyrie eleison***

Per chi semina ed irriga la terra, preghiamo il Signore

***Kyrie eleison***

Per chi butta e calpesta il pane, preghiamo il Signore

***Kyrie eleison***

Per chi profana l'Eucaristia, preghiamo il Signore

***Kyrie eleison***

Per chi spezza la Parola del vangelo, preghiamo il Signore

***Kyrie eleison***

Per chi ha fame, preghiamo il Signore

***Kyrie eleison***

Per chi è senza casa, preghiamo il Signore

***Kyrie eleison***

Per chi non assapora più la vita, preghiamo il Signore

***Kyrie eleison***

Per chi adora giorno e notte l'Eucaristia, preghiamo il Signore

***Kyrie eleison***

Per noi qui riuniti a gustare la bellezza dello stare insieme, preghiamo il Signore

***Kyrie eleison***

Padre Nostro...

## ORAZIONE

Arcivescovo

Preghiamo.

Scenda, o Signore, la tua misericordia  
su coloro che ti supplicano;

la sapienza che viene dall'alto

ispiri la loro preghiera,

perché possano ottenere

i doni che invocano con fiducia.

Per Cristo nostro Signore.

***R.* Amen.**



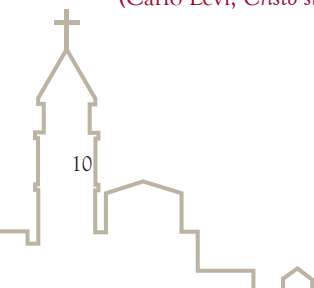


## Conclusa la celebrazione due lettrici recitano il seguente brano

“... arrivai ad una strada che da un solo lato era fiancheggiata da vecchie case e dall'altro costeggiava un precipizio. In quel precipizio è Matera. Ma di lassù dove ero io non se ne vedeva quasi nulla, per l'eccessiva ripidezza della costa, che scendeva quasi a picco. Vedevo soltanto, affacciandomi, delle terrazze e dei sentieri, che coprivano all'occhio le case sottostanti. Di faccia c'era un monte pelato e brullo, di un brutto color grigiastro, senza segno di coltivazioni né un solo albero: soltanto terra e pietre battute dal sole. In fondo scorreva un torrentaccio, la Gravina, con poca acqua sporca ed impaludata tra i sassi del greto. Il fiume e il monte avevano un'aria cupa e cattiva, che faceva stringere il cuore. La forma di quel burrone era strana: come quella di due mezzi imbuto affiancati, separati da un piccolo sperone e riuniti in basso da un apice comune, dove si vedeva, di lassù, una chiesa bianca: S.Maria de Idris, che pareva ficcata nella terra. Questi con i rovesciati, questi imbuto si chiamano Sassi, Sasso Caveoso e Sasso Barisano. Hanno la forma con cui a scuola immaginavo l'inferno di Dante. E cominciai anche io a scendere per una specie di mulattiera, di girone in girone, verso il fondo. La stradetta, strettissima, che scendeva serpeggiando, passava sui tetti delle case, se quelle così si possono chiamare. Sono grotte scavate nella parete di argilla indurita del burrone: ognuna di esse ha sul davanti una facciata; alcune sono anche belle, con qualche modesto ornato settecentesco. Queste facciate finte, per l'inclinazione della costiera, sorgono in basso a filo del monte, e in alto sporgono un poco: in quello stretto spazio tra le facciate e il declivio passano le strade, e sono insieme pavimenti per chi esce dalle abitazioni di sopra e tetti per quelli di sotto. Le porte erano aperte per il caldo. Io guardavo passando, e vedevo l'interno delle grotte, che non prendono altra luce ed aria se non dalla porta. Alcune non hanno neppure quella: si entra dall'alto, attraverso botole e scalette. Dentro quei buchi neri dalle pareti di terra vedevo i letti, le misere suppellettili, i cenci stesi. Sul pavimento erano sdraiati i cani, le pecore, le capre, i maiali. Ogni famiglia ha in genere una sola di quelle grotte per tutta abitazione e ci

dormono tutti insieme, uomini, donne, bambini e bestie. Così vivono ventimila persone. Di bambini ce n'era un'infinità. In quel caldo, in mezzo alle mosche, nella polvere, spuntavano da tutte le parti, nudi del tutto o coperti di stracci. Io non ho mai visto una tale immagine di miseria: eppure sono abituata, è il mio mestiere, a vedere ogni giorno decine di bambini poveri, malati e malnutriti. Ma uno spettacolo come quello di ieri non l'avevo mai neppure immaginato. Ho visto dei bambini seduti sull'uscio delle case, nella sporcizia, al sole che scottava, con gli occhi semichiusi e le palpebre rosse e gonfie; e le mosche gli si posavano sugli occhi, e quelli stavano immobili, e non le scacciavano neppure con le mani. Sì, le mosche gli passeggiavano sugli occhi, e quelli pareva non le sentissero. Era il tracoma. Sapevo che ce n'era quaggiù: ma vederlo così nel sudiciume e nella miseria è un'altra cosa. Altri bambini incontravo, coi visini grinzosi come dei vecchi e scheletrici per la fame; i capelli pieni di pidocchi e di croste. Ma la maggior parte avevano delle grandi pance gonfie, enormi, e la faccia gialla e patita per la malaria. Le donne, che mi vedevano guardare dalle porte, mi invitavano ad entrare: e ho visto, in quelle grotte scure e puzzolenti, dei bambini sdraiati in terra, sotto delle coperte a brandelli, che battevano i denti dalla febbre. (...) Le donne, magre, con dei lattanti denutriti e sporchi attaccati a dei seni vizziti, mi salutavano gentili e sconsolate: a me pareva, in quel sole accecante, di essere capitata in mezzo a una città colpita dalla peste. Continuavo a scendere verso il fondo del pozzo, verso la chiesa, e una gran folla di bambini mi seguiva, a pochi passi di distanza, e andava mano a mano crescendo. (...) Eravamo intanto arrivati al fondo della buca, a Santa Maria de Idris, che è una bella chiesetta barocca, e alzando gli occhi vidi finalmente apparire, come un muro obliquo, tutta Matera. Di lì, sembra quasi una città vera. Le facciate di tutte le grotte, che sembrano case, bianche e allineate, pareva mi guardassero, coi buchi delle porte, come neri occhi.”

(Carlo Levi, *Cristo si è fermato ad Eboli*)



# CELEBRAZIONE EUCARISTICA

10 marzo 2022

Giovedì I Settimana di Quaresima

CANTO D'INGRESSO

## SOLLEVATE O PORTE I VOSTRI FRONTALI

**Sollevate, o porte, i vostri frontalI.**

**Alzatevi, porte antiche,  
ed entri il re della gloria,  
il re della gloria.**

Del Signore è la terra e quanto contiene,  
l'universo e i suoi abitanti.

Lui l'ha fondata sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilita. **R.**

Chi potrà salire il monte del Signore,  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti,  
chi ha labbra e cuore puro. **R.**

## KYRIE

### COLLETTA

**Arcivescovo**

Preghiamo.

Ispiraci, o Padre, pensieri e propositi santi  
e donaci la forza di attuarli prontamente,  
e poiché non possiamo esistere senza di te,  
fa' che viviamo secondo il tuo volere.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

# LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA (Est 4,17n.p-r.aa-bb.gg-hh)

*Non ho altro soccorso fuori di te, o Signore.*

## SALMO RESPONSORIALE (dal Sal 137)

**R.** Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
mi prostro verso il tuo tempio santo. **R.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.  
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza. **R.**

La tua destra mi salva.  
Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani. **R.**

## CANTO AL VANGELO (Sal 50,12a.14a)

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**  
Crea in me, o Dio un cuore puro;  
rendimi la gioia della tua salvezza.  
**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

## VANGELO (Mt 7,7-12)

*Chiunque chiede, riceve.*

## OMELIA



## PREGHIERE DEI FEDELI

### Arcivescovo

O Signore, che riveli nella storia dell'uomo il disegno della Tua infinita pazienza e misericordia e ci ami al di sopra di ogni misurata, guarda questa assemblea riunita nel tuo nome e ascolta la preghiera che incessante sale a Te, custode del tempo e della storia.

Preghiamo insieme: **Signore, piet  di noi!**

*Vieni in aiuto a me che sono sola e non ho altro soccorso all'infuori di te.* Per la Chiesa ed i suoi ministri. Tra le ombre e le luci che ne avvolgono la sua presenza nel mondo, sappia essere capace sempre di gridare a Dio perch  ogni solitudine ed ogni povert  siano alleviate e sconfitte, perch  l'odio e la schiavit  non siano mai parola definitiva per ogni uomo. Preghiamo. **R.**

*Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, dar  una pietra?*

Per tutti i delegati al Congresso eucaristico. Giunti a Matera, per gustare la gioiosa bellezza della condivisione del pane della fratellanza e dell'amicizia, possano essere quel lievito nella massa, presenza vitale, necessaria, che elimina ogni durezza e reticenza del cuore. Preghiamo. **R.**

*Ester cerc  rifugio presso il Signore, presa da un'angoscia mortale.*

Per tutte le donne. Pensando al pane   impossibile non associare le loro mani e la fatica di generazioni che lo hanno impastato con un'arte sublime. Per la fatica, le incomprensioni, le lacrime, le ingiustizie, il dolore immenso che ancora molte donne devono sopportare. Preghiamo. **R.**

*Il Signore far  tutto per me.*

Per i giovani del nostro Paese. Il tutto di Dio   spesso sostituito col vuoto ed il nulla e si ritrovano sconfitti da ideologie passeggere e pericolose. Perch  i genitori, gli educatori della pastorale giovanile, gli insegnanti possano restare loro vicini con autorevolezza e tanto amore. Preghiamo. **R.**

*Se voi, dunque, che siete cattivi.*

Per quanti amano e desiderano la guerra. I venti impetuosi generano tempeste pericolose e la fragilità umana crede sempre di ottenere tutto con la forza. Perché nessuno di noi si senta esente dall'innalzare a Dio, giorno e notte, la preghiera per la pace nei cuori e nel mondo. Preghiamo. **℟.**

**Arcivescovo**

O Dio, nostro Padre, tu ci doni incessantemente il tuo Figlio Gesù, che continua a farsi Pane buono per noi; fa' che, pur chiedendo e bussando, non cadiamo nella tentazione di desiderare beni che ci conducano ad avere un cuore di pietra e non di carne. Per Cristo nostro Signore.

**℟. Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

### SALGA DA QUESTO ALTARE

**Salga da questo altare l'offerta a te gradita:  
dona il pane di vita e il sangue salutare.**

Nel nome di Cristo uniti, il calice e il pane t'offriamo:  
per i tuoi doni elargiti, te Padre, ringraziamo. **℟.**

Noi siamo il divin frumento e i tralci dell'unica vite:  
del tuo celeste alimento son l'anime nutrite. **℟.**

## ORAZIONE SULLE OFFERTE

**Arcivescovo**

Accogli nella tua bontà, o Dio,  
le preghiere e le offerte che ti presentiamo  
e converti a te i nostri cuori.

Per Cristo nostro Signore.

**℟. Amen.**



## PREGHIERA EUCARISTICA III

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

**℟. E con il tuo spirito.**

Arcivescovo

In alto i nostri cuori.

**℟. Sono rivolti al Signore.**

Arcivescovo

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**℟. È cosa buona e giusta.**

Arcivescovo

È veramente giusto benedire il tuo nome,  
Padre santo, ricco di misericordia,  
nel nostro itinerario verso la luce pasquale  
sulle orme di Cristo,

maestro e modello

dell'umanità riconciliata nell'amore.

Tu riapri alla Chiesa la strada dell'esodo

attraverso il deserto quaresimale,

perché ai piedi della santa montagna,

con il cuore contrito e umiliato,

prenda coscienza della sua vocazione

di popolo dell'alleanza,

convocato per la tua lode

nell'ascolto della tua parola

e nell'esperienza gioiosa dei tuoi prodigi.

Per questi segni di salvezza,

insieme agli angeli, ministri della tua gloria,

proclamiamo nel canto

la tua lode:

**℟. Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

### Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre,  
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.  
Per mezzo del tuo Figlio,  
il Signore nostro Gesù Cristo,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo  
che, dall'oriente all'occidente,  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

### Arcivescovo e concelebranti

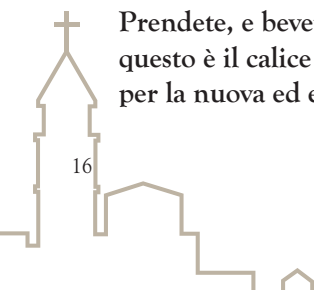
Ti preghiamo umilmente:  
santifica e consacra con il tuo Spirito  
i doni che ti abbiamo presentato  
perché diventino il Corpo e il Sangue  
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha comandato  
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,  
prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi.**

Allo stesso modo, dopo aver cenato,  
prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:  
questo è il calice del mio Sangue,  
per la nuova ed eterna alleanza,**





versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.  
Fate questo in memoria di me.

*Arcivescovo*

Mistero della fede.

**℟.** Ogni volta che mangiamo di questo pane  
e beviamo a questo calice,  
annunciamo la tua morte, Signore,  
nell'attesa della tua venuta.

*Arcivescovo*

Celebrando il memoriale  
della passione redentrice del tuo Figlio,  
della sua mirabile risurrezione  
e ascensione al cielo,  
nell'attesa della sua venuta nella gloria,  
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,  
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione,  
e a noi, che ci nutriamo  
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo,  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.

*Un concelebante*

Lo Spirito Santo faccia di noi  
un'offerta perenne a te gradita,  
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
san Giuseppe, suo sposo,  
i tuoi santi apostoli,  
i gloriosi martiri,  
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

### Un concelebrante

Ti preghiamo, o Padre:  
questo sacrificio della nostra riconciliazione  
doni pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro papa Francesco,  
il nostro vescovo Antonio Giuseppe, l'ordine episcopale,  
i presbiteri, i diaconi  
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia  
che hai convocato alla tua presenza  
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.  
Accogli nel tuo regno  
i nostri fratelli e sorelle defunti,  
e tutti coloro che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

### Arcivescovo e concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

**℟. Amen.**

## AGNELLO DI DIO

CANTO DI COMUNIONE  
**SEI TU SIGNORE IL PANE**

Sei tu, Signore, il pane,  
tu cibo sei per noi.  
Risorto a vita nuova,  
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua Cena  
Gesù si dona ai suoi:  
«Prendete pane e vino,  
la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane:  
chi crede in me vivrà.  
Chi beve il vino nuovo  
con me risorgerà».

È Cristo il pane vero  
diviso qui tra noi:  
formiamo un solo corpo,  
la Chiesa di Gesù.

Se porti la sua Croce,  
in lui tu regnerai.  
Se muori unito a Cristo,  
con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi,  
la terra fiorirà.  
Vivremo da fratelli,  
e Dio sarà con noi.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Arcivescovo

Preghiamo.

Signore nostro Dio,  
questi santi misteri,  
che hai affidato alla tua Chiesa  
come forza e vigore nel cammino della salvezza,  
ci siano di aiuto  
per la vita presente e per quella futura.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

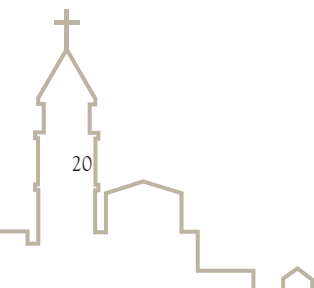
**R. E con il tuo spirito.**

## ORAZIONE SUL POPOLO

Arcivescovo

Scenda, o Signore, la tua misericordia  
su coloro che ti supplicano;  
la sapienza che viene dall'alto  
ispiri la loro preghiera,  
perché possano ottenere  
i doni che invocano con fiducia.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**



CANTO FINALE  
**SALVE REGINA**

Salve, Regina,  
mater misericordiae,  
vita, dulcedo  
et spes nostra, salve.  
Ad te clamamus,  
exsules filii Hævae,  
ad te suspiramus,  
gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.  
Eia ergo, advocata nostra,  
illos tuos misericordes oculos  
ad nos converte.  
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,  
nobis post hoc exilium ostende.  
O clemens, o pia,  
o dulcis Virgo Maria.

# CELEBRAZIONE EUCARISTICA

11 Marzo 2022  
Venerdì I Settimana di Quaresima

CANTO DI INGRESSO

## TI DARÒ UN CUORE NUOVO

Ti darò un cuore nuovo, popolo mio.  
Il mio spirito effonderò in te.  
Toglierò da te il cuore di pietra.  
Un cuore di carne ti darò, popolo mio.

Da tutte le nazioni vi radunerò  
vi mostrerò la strada della vita.  
E vivrà chi la seguirà. *℟.*

Vi aspergerò con acqua, e puri vi farò,  
dagli idoli sarete liberati.  
Questa è la mia libertà. *℟.*

KYRIE

COLLETTA

*Arcivescovo*

Preghiamo.

Concedi, o Signore, alla tua Chiesa  
di prepararsi interiormente alla celebrazione della Pasqua,  
perché il comune impegno nella mortificazione corporale  
porti a tutti noi un vero rinnovamento dello spirito.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*℟. Amen.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA (Ez 18,21-28)

*Forse che io ho piacere della morte del malvagio, o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva?*

### SALMO RESPONSORIALE (dal Sal 129)

**R.** Perdonaci, Signore, e noi vivremo.

Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica. **R.**

Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore. **R.**

Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.  
L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora. **R.**

Più che le sentinelle all'aurora,  
Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.  
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **R.**

### CANTO AL VANGELO (cfr. Ez 18,31a)

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**  
Liberatevi da tutte le iniquità commesse, dice il Signore,  
e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo.  
**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

## VANGELO (Mt 5,20-26)

*Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello.*

## OMELIA

### PREGHIERE DEI FEDELI

#### Arcivescovo

Fratelli e sorelle, a Dio che è Padre e tutto conosce e comprende eleviamo i nostri cuori e le nostre voci in un'unica preghiera che, come incenso gradito, possa giungere a Lui che è Re e Signore, Maestro ed umile Servo.

Preghiamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

*Dal profondo a te grido Signore*

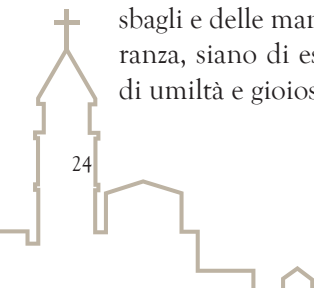
Per la Chiesa che è in Italia. Chiamata in questo tempo a porsi di fronte all'umanità con un autentico stile sinodale, sperimenta spesso la via dolorosa dell'incomprensione e del rifiuto. Abbia sempre la forza e l'audacia di gridare a Dio e di attingere solo da lui autentica speranza. Preghiamo. **℟.**

*Nessuna delle colpe commesse sarà più ricordata ma vivrà per la giustizia*

Per i vescovi, i delegati e tutti gli operatori del Vangelo, dono di presenza in questi giorni a Matera. Sappiano sempre parlare la lingua universale dell'amore e del perdono, perché quanti li incontrano tornino a gustare la bellezza della misericordia e della giustizia e mai si sentano schiacciati dall'angoscia e dalla colpa. Preghiamo. **℟.**

*Lascia il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti*

Per quanti ricoprono ogni tipo di incarico istituzionale. Sia sempre viva in loro la consapevolezza dei propri limiti, degli sbagli e delle mancanze. E senza scoraggiarsi, ma carichi di speranza, siano di esempio a tutti in un atteggiamento continuo di umiltà e gioiosa gratitudine. Preghiamo. **℟.**





*Mettiti d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui*  
Per quanti non sanno vivere in pace. Questo lungo tempo di pandemia ha spesso, incattivito il cuore, rendendolo fragile e insoddisfatto. Possano trovare sul loro cammino persone disposte a prenderle per mano, per condurle a gustare la bellezza della riconciliazione donata e ritrovata. Preghiamo. **℟.**

*Torna ad offrire il tuo dono*

Per la pace in ogni angolo di questa madre Terra. È un dono prezioso ma, nello stesso tempo tanto fragile. Il richiamo alla guerra è sempre accovacciato alle porte del cuore umano. Perché tutti, se pur nel nostro piccolo, sappiamo essere testimoni ed autentici operatori di pace. Preghiamo. **℟.**

**Arcivescovo**

Abbi misericordia, o Signore, della tua Chiesa che si rivolge a te con incessante preghiera, donale sempre il tuo paterno aiuto perché possa camminare spedita sulle orme dei tuoi stessi passi. Per Cristo nostro Signore.

**℟. Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

### ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,  
in questo misterioso incontro col tuo figlio.  
Ti offriamo il pane che tu ci dai: trasformalo in te, Signor.

**Benedetto nei secoli il Signore.**

**Infinita sorgente della vita.**

**Benedetto nei secoli, benedetto nei secoli.**

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,  
in questo misterioso incontro col tuo Figlio.

## ORAZIONE SULLE OFFERTE

*Arcivescovo*

Accogli, o Signore, questo sacrificio  
che nella tua grande misericordia  
hai istituito perché abbiamo pace con te  
e otteniamo il dono della salvezza eterna.

**℟. Amen.**

## PREGHIERA EUCARISTICA DELLA RICONCILIAZIONE II

*Arcivescovo*

Il Signore sia con voi.

**℟. E con il tuo spirito.**

*Arcivescovo*

In alto i nostri cuori.

**℟. Sono rivolti al Signore.**

*Arcivescovo*

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**℟. È cosa buona e giusta.**

*Arcivescovo*

È veramente cosa buona e giusta  
renderti grazie e innalzare a te le nostre lodi,  
Dio Padre onnipotente,  
per i prodigi che operi in questo mondo  
per mezzo di Gesù Cristo, Signore nostro.  
In un mondo lacerato da lotte e discordie,  
riconosciamo la tua opera che piega la durezza dei cuori  
e li rende disponibili alla riconciliazione.  
Con la forza del tuo Spirito agisci nell'intimo dei cuori,  
perché i nemici si aprano al dialogo,  
gli avversari si stringano la mano  
e i popoli si incontrino nella concordia.  
Per tuo dono, o Padre,  
la ricerca sincera della pace estingue le contese,

l'odio è vinto dall'amore,  
la vendetta è disarmata dal perdono.  
E noi, uniti agli angeli, cantori della tua gloria,  
innalziamo con gioia  
l'inno di benedizione e di lode:

**✠. Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.**

**Arcivescovo**

Padre onnipotente, noi ti benediciamo  
per Gesù Cristo, Figlio tuo,  
venuto nel tuo nome:  
egli è per tutti la Parola che salva,  
la mano che tendi ai peccatori,  
la via che ci guida alla tua pace.

Quando ci siamo allontanati da te a causa del peccato,  
tu ci hai riconciliati per mezzo del tuo Figlio,  
consegnato alla morte per noi,  
perché, nuovamente rivolti a te,  
ci amassimo gli uni gli altri come lui ci ha amati.

**Arcivescovo e concelebranti**

Per questo mistero di riconciliazione  
ti supplichiamo:  
santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito  
perché diventino il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,  
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, venuta l'ora di dare la vita  
per la nostra liberazione,  
mentre cenava, prese il pane nelle sue mani,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi.**

Allo stesso modo, in quella sera,  
prese nelle sue mani il calice della benedizione  
e, confessando la tua misericordia,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:  
questo è il calice del mio Sangue,  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.  
Fate questo in memoria di me.**

*Arcivescovo*

Mistero della fede.

**✠. Tu ci hai redenti con la tua croce  
e la tua risurrezione:  
salvaci, o Salvatore del mondo.**

*Arcivescovo e concelebranti*

Celebrando il memoriale  
della morte e risurrezione del tuo Figlio,  
ti offriamo, o Padre, il sacrificio della perfetta riconciliazione  
che egli ci ha lasciato come pegno del suo amore  
e che tu stesso hai posto nelle nostre mani.

Ti preghiamo umilmente, Padre santo:  
accetta anche noi con l'offerta del tuo Figlio  
e nella partecipazione a questo convito di salvezza  
donaci il suo Spirito,  
perché sia tolto ogni ostacolo sulla via della concordia.

*Un concelebrante*

Egli renda la tua Chiesa  
segno di unità tra gli uomini

e strumento della tua pace,  
e ci custodisca in comunione  
con il nostro papa Francesco,  
il nostro vescovo Antonio Giuseppe,  
il collegio episcopale e l'intero tuo popolo.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e le nostre sorelle  
che si sono addormentati nel Signore,  
e tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

#### Un concelebante

Tu che ci hai convocati intorno alla mensa del tuo Figlio,  
raccolgi in unità gli uomini di ogni stirpe e di ogni lingua,  
insieme con la Vergine Maria, gloriosa Madre di Dio,  
con gli apostoli e tutti i santi,  
nel convito della Gerusalemme nuova,  
dove splende la pienezza della tua pace,  
in Cristo Gesù, Signore nostro.

#### Arcivescovo e concelebanti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

## AGNELLO DI DIO

CANTO DI COMUNIONE

### DOVE LA CARITÀ È VERA

Dove la carità è vera e sincera, là c'è Dio.  
Dove la carità perdona e tutto sopporta.  
Dove la carità benigna comprende e non si vanta,  
tutto crede ed ama e tutto spera la vera carità.

Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:  
esultiamo e rallegriamoci in lui,  
temiamo ed amiamo il Dio vivente  
ed amiamoci fra noi con cuore sincero. **R.**

Quando tutti insieme noi ci raduniamo  
vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori,  
non più liti, non più dissidi e contese maligne,  
ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore. **R.**

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

*Arcivescovo*

Preghiamo.

Questi santi sacramenti che abbiamo ricevuto  
ci rinnovino profondamente, o Signore,  
perché liberi dalla corruzione del peccato  
entriamo in comunione  
con il tuo mistero di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

*Arcivescovo*

Il Signore sia con voi.

**R. E con il tuo spirito.**

## ORAZIONE SUL POPOLO

*Arcivescovo*

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo,  
e fa' che le sue opere di penitenza  
manifestino una vera conversione interiore.

Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**



CANTO FINALE

## SALVE O DOLCE VERGINE

Salve, o dolce Vergine,  
salve, o dolce Madre,  
in Te esulta tutta la terra  
e i cori degli angeli.

Tempio santo del Signore,  
gloria delle vergini,  
Tu giardino del Paradiso,  
soavissimo fiore.

Tu sei trono altissimo,  
Tu altar purissimo,  
in Te esulta, o piena di grazia,  
tutta la creazione.

Paradiso mistico,  
fonte sigillata,  
il Signore in Te germoglia  
l'albero della vita.

O Sovrana semplice,  
o Potente umile,  
apri a noi le porte del cielo,  
dona a noi la luce.

# ADORAZIONE EUCARISTICA

## Il Pane dei Sassi

*Arcivescovo*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**℟. Amen.**

*Arcivescovo*

Il Dio della Pace sia con tutti voi!

**℟. E con il tuo spirito.**

*Arcivescovo*

Il Signore Gesù, Pane di vita sempre nuova, ci chiama a pregare, adorare, ad avere pazienza, ad usare misericordia. Gli chiediamo che ci venga fatto dono di saper piegare le ginocchia del cuore di fronte alla sua grandezza e di riconoscere la nostra miseria.

*Mentre si canta, si espone il SS.mo Sacramento*

CANTO DI ADORAZIONE

### ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
sei in questa brezza che ristora il cuore,  
Roveto che mai si consumerà,  
presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te, fonte della Vita,  
adoro Te, Trinità infinità.**

**I miei calzari leverò su questo santo suolo,  
Alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
nella Tua grazia trovo la mia gioia.  
Io lodo, ringrazio e prego perché  
il mondo ritorni a vivere in Te. **℟.**



### Guida

Il pane, i Sassi, Matera! Il gusto del pane, della vita, del ritorno alle fonti per apprezzare ciò che la Terra nella sua immensa generosità di madre è stata sempre capace di donare. E quella sera, Gesù nel Cenacolo, prese il pane e ne fece salvezza, prese il suo Corpo e spezzandolo per tutti ne fece Memoriale d'amore senza fine. Il pane: alimento vitale, indispensabile, essenziale. Le donne di questa terra, prima che il pane fosse posto nel forno del rione, lo sigillavano con un timbro perché non si confondesse con gli altri. Quel timbro era segno di appartenenza, di fedeltà all'amore e alla famiglia. E così l'Eucaristia: sigillo posto su ciascuno, segno di appartenenza alla grande famiglia dei figli di Dio. Dalle antiche grotte dei Sassi si elevi ancora il profumo del pane e si trasformi in offerta di preghiera come incenso che sale a Dio. Si gusti ancora la fragranza del pane di ogni giorno e diventi segno e memoria di quel Corpo che ogni giorno si spezza in briciole di amore e speranza per tutti. Si torni, finalmente, alla necessità di sentirci uniti attorno ad unico Pane, ad un'unica mensa, ad un unico Amore che squarcia le tenebre del nulla e desidera, finalmente, il solo dono della Pace.

### CANTO

## ADORAMUS TE

*Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.*

*Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.*

### Guida

Torniamo al gusto della Preghiera.

#### 1 lettore (Lc 11,1-9)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri

peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: «Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli», e se quello dall'interno gli risponde: «Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani», vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto.

### 2 lettore (Simeone il nuovo Teologo)

Sei tu il regno dei cieli, o Cristo,  
la terra promessa agli umili;  
tu, i pascoli del paradiso,  
il cenacolo per il banchetto divino;  
tu, la sala delle nozze ineffabili,  
la mensa imbandita per tutti;  
tu, il pane di vita, l'unica bevanda;  
tu, la fonte dell'acqua e acqua di vita;  
tu, la lampada che non si spegne,  
donata ai tuoi fedeli;  
tu, veste nuziale e corona regale;  
tu, il sollievo, la gioia, la delizia e la gloria;  
tu, l'allegrezza e la felicità;  
e la tua grazia, o Dio, risplenderà come il sole.  
O Cristo, non mi abbandonare  
perché io amo te solo.

### 3 lettore (Padre David Maria Turollo)

Ora invece la terra  
si fa sempre più orrenda:  
il tempo è malato  
i fanciulli non giocano più  
le ragazze non hanno  
più occhi

che splendono a sera.  
E anche gli amori  
non si cantano più,  
le speranze non hanno più voce,  
i morti doppiamente morti  
al freddo di queste liturgie:  
ognuno torna alla sua casa  
sempre più solo.  
Tempo è di tornare poveri  
per ritrovare il sapore del pane,  
per reggere alla luce del sole  
per varcare sereni la notte  
e cantare la sete della cerva.  
E la gente, l'umile gente  
abbia ancora chi l'ascolta,  
e trovino udienza le preghiere.  
E non chiedere nulla.

✠. O Dio, tu sei il mio Dio.

All'aurora ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta, arida, senz'acqua.  
Così nel santuario ti ho cercato,  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.  
Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani,  
mi sazierò come a convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.  
Nel mio giaciglio di te mi ricordo,  
penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto;  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.  
A te si stringe l'anima mia.  
La forza della tua destra mi sostiene. (Salmo 62)

Arcivescovo

Che il tuo braccio ci accolga  
sotto la tua protezione  
e la tua destra ci imprima il tuo sigillo.  
Tu sei infatti caritatevole e clemente  
e il tuo nome è invocato sui tuoi fedeli.  
A te, insieme con il Padre,  
per mezzo del Santo Spirito,  
gloria e maestà nei secoli futuri. (Gregorio di Narek)  
✠. Amen.

## SILENZIO

CANTO

### UBI CARITAS

*Ubi caritas et amor,  
ubi caritas Deus ibi est.*

Guida

**Torniamo al gusto della Pazienza.**

Vivremo questa parte della preghiera di adorazione in silenzio, leggendo e meditando personalmente i testi indicati di seguito.

Noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. (Rm 5,3-5)

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. (Gal 5,22)

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità. (Col 3,12)

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne

trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”. (Lc 13,6-9)

Siate dunque costanti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Guardate l’agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. (Gc 5,7-10)

Una cosa però non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. (2Pt 3,8-9)

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d’orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell’ingiustizia ma si rallegra della verità. (1Cor 13,4-6)

**Arcivescovo**

O Padre,  
che spargi nei nostri cuori  
il seme del tuo regno di verità e di grazia,  
concedici di accoglierlo con fiducia  
e coltivarlo con pazienza,  
per portare frutti di giustizia nella nostra vita.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## SILENZIO

CANTO

### DAVANTI AL RE

Davanti al Re ci inchiniamo insieme  
per adorarlo con tutto il cuore.  
Verso di lui eleviamo insieme  
canti di gloria al nostro Re dei Re.

Guida

Torniamo al gusto della Riconciliazione.

1 lettore

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. (Lc 15,20b)

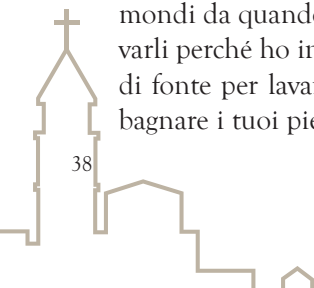
Allora Gesù si alzò e le disse: “Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?”. Ed ella rispose: “Nessuno, Signore”. E Gesù disse: “Neanche io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più”. (Gv 8,10-11)

2 lettore

«Rimasero soltanto loro due: la misera e la misericordia». Una donna e Gesù si sono incontrati. Non si incontrano il peccato e il giudizio in astratto, ma una peccatrice e il Salvatore. Gesù ha guardato negli occhi quella donna e ha letto nel suo cuore: vi ha trovato il desiderio di essere capita, perdonata e liberata. La miseria del peccato è stata rivestita dalla misericordia dell’amore. (Dalla lettera Apostolica *Misericordia et Misera*, del Santo Padre Francesco).

3 lettore

O mio Gesù, lascia che io lavi i tuoi piedi santi, non sono più mondi da quando cammini nella mia anima. Permettimi di lavarli perché ho infangato i tuoi passi. Ma dove attingerò acqua di fonte per lavarti i piedi? Non mi restano che gli occhi per bagnare i tuoi piedi con le mie lacrime; fa’ che io possa purifi-



care anche me stesso... Dammi la grazia di saper compatire dal più profondo del cuore... Fa' che piangendo sul mio prossimo, pianga anche su me stesso. (S. Ambrogio)

Arcivescovo

Vieni a noi, Gesù, mentre preghiamo nel tuo tempio santo e aiutaci. Ad ogni invocazione rispondiamo:

**Gesù buono ed umile, ascolta la nostra preghiera.**

Lettore

Ecco, davanti alla gloria del tuo nome, noi apriamo le nostre ferite, poni un rimedio al male del mondo. **℟.**

Lettore

Tu che ci hai tratto dal nulla, aiutaci secondo la tua promessa. **℟.**

Lettore

Poni il tuo unguento sugli occhi del cuore e del corpo, così non vacilleremo come ciechi. **℟.**

Lettore

Versiamo lacrime ai tuoi piedi, non respingerci lontano. **℟.**

Lettore

Sradica il peccato che ci rende ciechi, potremo così contemplare la gloria del tuo volto. **℟.**

Lettore

Siano lavate le nostre colpe e la vera luce risplenda nei cuori. **℟.**

Lettore

Invochiamo la tua clemenza, con il tuo aiuto saremo a lungo sicuri. **℟.**

(Invocazioni tratte dalla liturgia mozarabica)

Arcivescovo

Padre santo e misericordioso,  
che richiami sempre i tuoi figli  
con la forza e la dolcezza dell'amore,  
spezza le durezza del nostro orgoglio  
e crea in noi un cuore nuovo,

capace di ascoltare la tua parola  
e di accogliere il dono della vita nel tuo Figlio.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

✠. Amen.

Padre nostro...

CANTO

## TANTUM ERGO

*Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
præstet fides supplementum  
sensuum defectui.*

*Genitori Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio.*

*Procedenti ab utroque  
compar sit laudatio.*

Amen.

## BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO

### LA MIA ANIMA CANTA

La mia anima canta la grandezza del Signore,  
il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore  
Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata  
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.

La mia gioia è nel Signore  
che ha compiuto grandi cose in me.

La mia lode al Dio fedele  
che ha soccorso il suo popolo  
e non ha dimenticato le sue promesse d'amore. ✠.





# CELEBRAZIONE EUCARISTICA

con il formulario di Affidamento alla Beata Vergine Maria

12 marzo 2022

Sabato I Settimana di Quaresima

CANTO DI INGRESSO

## **BENEDICI IL SIGNORE**

**Benedici il Signore, anima mia,  
quant'è in me benedica il suo nome;  
non dimenticherò tutti i suoi benefici,  
benedici il Signore, anima mia.**

Lui perdona tutte le tue colpe  
e ti salva dalla morte.  
Ti corona di grazia e ti sazia di beni  
nella tua giovinezza. **℟.**

Il Signore agisce con giustizia,  
con amore verso i poveri.  
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele  
le sue grandi opere. **℟.**

Il Signore è buono e pietoso,  
lento all'ira e grande nell'amor.  
Non conserva in eterno il suo sdegno e la sua ira  
verso i nostri peccati. **℟.**

**KYRIE**

## COLLETTA

Arcivescovo

Preghiamo.

Padre santo, che nel mistero pasquale  
hai stabilito la salvezza del genere umano,  
concedi a tutti gli uomini con la grazia del tuo Spirito  
di essere inclusi nel numero dei figli di adozione,  
che Gesù morente affidò alla Vergine Madre.

Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

✠. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Dt 26,16-19)

*Sarai un popolo consacrato al Signore tuo Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (dal Sal 118)

✠. Beato chi cammina nella legge del Signore.

Beato chi è integro nella sua via  
e cammina nella legge del Signore.  
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore. ✠.

Tu hai promulgato i tuoi precetti  
perché siano osservati interamente.  
Siano stabili le mie vie  
nel custodire i tuoi decreti. ✠.

Ti loderò con cuore sincero,  
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.  
Voglio osservare i tuoi decreti:  
non abbandonarmi mai. ✠.

## CANTO AL VANGELO (2Cor 6,2b)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Ecco ora il momento favorevole,

ecco ora il giorno della salvezza!

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

## VANGELO (Mt 5,43-48)

*Siate perfetti come il Padre vostro celeste.*

## OMELIA

### PREGHIERE DEI FEDELI

#### Arcivescovo

A Dio, che ogni giorno fa sorgere il sole su tutti e in ogni attimo si china, da Buon Samaritano per accarezzare e curare le ferite di ciascuno, innalziamo la nostra umile preghiera.

Preghiamo insieme: **Signore, abbi pietà del tuo popolo.**

*Egli sarà Dio per te solo se ascolterai la sua voce.*

Per il Papa, i vescovi, i presbiteri, i diaconi. Nella continua missione, loro affidata, di essere testimoni ed annunciatori della Parola di verità ai poveri, ai piccoli, agli afflitti possano sempre sentire viva e presente la mano di Dio che, come padre, li precede e li accompagna. Preghiamo. **℟.**

*Se amate quelli che vi amano, che merito ne avete?*

Per le famiglie. Spesso sono piegate ed afflitte da problemi che diventano croci insopportabili, da litigi che sopprimono l'amore. Il loro grido penetra le nubi. Sia viva nelle comunità la responsabilità ad accompagnarle, a prendersene cura e carico, a custodirne l'amore. Preghiamo. **℟.**

*Egli ti metterà per gloria, rinomanza e splendore sopra tutte le nazioni.*

Per tutti i dimenticati. Salga come incenso gradito la preghiera per quanti vivono in condizioni tali da perdere persino la di-

gnità di un nome. Essi sono l'autentico splendore della terra e della Chiesa. Perché non lo dimentichiamo mai. Preghiamo. **R.**

*Non abbandonarmi mai.*

Per la pace in Europa, per la pace nel cuore inquieto dei migranti che affollano i barconi, per la pace negli occhi dei bambini spaventati dall'odio dei grandi, per la pace di chi subisce ogni sorta di violenza, sopruso, ed accanita cattiveria. Preghiamo. **R.**

*Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca.*

Per noi presenti a questa celebrazione. I nostri occhi siano fissi verso la Vergine santissima della Bruna. Da lei, sorgente pura e viva, attingiamo forza ed entusiasmo per prepararci al prossimo Congresso Eucaristico. E Dio, che è padre di ogni consolazione, ascolti il grido di chi da sempre invoca la Madre sua come stella radiosa che illumina i nostri passi. Preghiamo. **R.**

**Arcivescovo**

O Dio, noi siamo preziosi ai tuoi occhi e tu ci ami, ci hai disegnati sul palmo delle tue mani. Ti abbiamo rivolto preghiere, consapevoli di non saper pregare. Accogli umilmente ciò che il nostro cuore non sa riconoscere e pronunciare. Te lo chiediamo per Gesù tuo Figlio nostro Signore.

**R. Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

### COSA OFFRIRTI

Cosa offrirti, o Dio,  
cosa posso darti,  
eccomi son qui davanti a te.  
Le gioie e i dolori,  
gli affanni di ogni giorno,  
tutto voglio vivere in te.

Accetta, mio re, questo poco che ho,  
offro a te la mia vita,  
gioia è per me far la tua volontà,  
il mio unico bene sei solo tu, solo tu.

Vengo a te mio Dio,  
apro le mie braccia  
che la tua letizia riempirà.  
Rinnova questo cuore  
perché ti sappia amare  
e nella tua pace io vivrò. **℟.**

## ORAZIONE SULLE OFFERTE

*Arcivescovo*

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa  
e trasformali nel corpo e sangue del tuo Figlio,  
che dal patibolo della croce affidò alla Vergine Maria  
nella persona di Giovanni  
tutti i suoi discepoli  
e li fece eredi del suo amore verso la Madre.  
Per Cristo nostro Signore.

**℟. Amen.**

## PREGHIERA EUCARISTICA II

*Arcivescovo*

Il Signore sia con voi.

**℟. E con il tuo spirito.**

*Arcivescovo*

In alto i nostri cuori.

**℟. Sono rivolti al Signore.**

*Arcivescovo*

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**℟. È cosa buona e giusta.**

**Arcivescovo**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.  
Noi ti lodiamo e ti benediciamo  
per il perenne vincolo di amore,  
instaurato ai piedi della croce  
fra i discepoli e la Vergine Maria,  
come supremo testamento del tuo Figlio.  
Egli la dona loro come Madre;  
essi la ricevono in eredità preziosa dalle mani del Maestro.  
A lei, costituita per sempre madre dei credenti,  
ricorreranno nei secoli i fedeli  
come a un sicuro rifugio.  
Nei suoi figli adottivi Maria riconosce ed ama il Figlio:  
essi, obbedendo ai richiami della Madre,  
custodiscono le parole del Signore.  
Per questo mistero si allietano gli angeli  
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto.  
Al loro canto si uniscono le nostre umili voci  
nell'inno di lode:

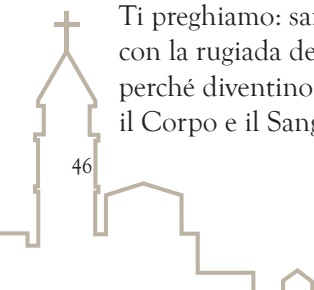
**℟. Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.**

**Arcivescovo**

Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità

**Arcivescovo e concelebranti**

Ti preghiamo: santifica questi doni  
con la rugiada del tuo Spirito  
perché diventino per noi  
il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo.



Egli consegnandosi volontariamente alla passione,  
prese il pane, rese grazie,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi.**

Allo stesso modo, dopo aver cenato,  
prese il calice,  
di nuovo ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:  
questo è il calice del mio Sangue,  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.  
Fate questo in memoria di me.**

*Arcivescovo*

Mistero della fede.

**Annunciamo la tua morte, Signore,  
proclamiamo la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

*Arcivescovo e concelebranti*

Celebrando il memoriale  
della morte e risurrezione del tuo Figlio,  
ti offriamo, Padre,  
il pane della vita e il calice della salvezza,  
e ti rendiamo grazie  
perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza  
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:  
per la comunione  
al Corpo e al Sangue di Cristo,  
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

### Un concelebrante

Ricordati, Padre, della tua Chiesa  
diffusa su tutta la terra:  
rendila perfetta nell'amore  
in unione con il nostro papa Francesco,  
il nostro vescovo Antonio Giuseppe,  
i presbiteri e i diaconi.

### Un concelebrante

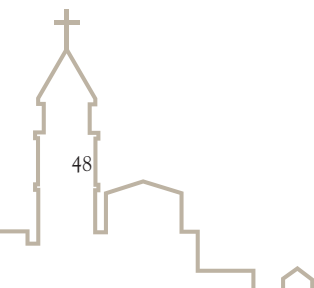
Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle  
che si sono addormentati  
nella speranza della risurrezione  
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti:  
ammettili alla luce del tuo volto.  
Di noi tutti abbi misericordia,  
donaci di aver parte alla vita eterna,  
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
san Giuseppe, suo sposo,  
gli apostoli, e tutti i santi  
che in ogni tempo ti furono graditi,  
e in Gesù Cristo tuo Figlio  
canteremo la tua lode e la tua gloria.

### Arcivescovo e concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

## AGNELLO DI DIO





CANTO DI COMUNIONE  
**ANIMA CHRISTI**

Anima Christi, sanctifica me.  
Corpus Christi, salva me.  
Sanguis Christi, inebria me.  
Aqua lateris Christi, lava me.

Passio Christi, conforta me.  
O bone Jesu, exaudi me.  
Intra vulnera tua absconde me. **℟.**

Ne permittas a te me separari.  
Ab hoste maligno defende me.  
In hora mortis meæ voca me. **℟.**

Et iube me venire ad te,  
ut cum Sanctis tuis laudem te  
per infinita sæcula sæculorum. Amen. **℟.**

**ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

**Arcivescovo**

Preghiamo.

O Padre, ci faccia crescere nel tuo amore,  
questo sacro convito del corpo e sangue di Cristo,  
che al momento di spirare sulla croce  
si affidò alla tue mani  
e consegnò tutti noi come figli alla Vergine Madre.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**℟. Amen.**

CANTO FINALE

## DELL'AURORA TU SORGI PIÙ BELLA

Dell'aurora Tu sorgi più bella,  
coi tuoi raggi fai lieta la terra,  
e fra gli astri che il cielo rinserra,  
non v'è stella più bella di Te.

**Bella Tu sei qual sole,  
bianca più della luna;  
e le stelle più belle  
non son belle al pari di Te. (bis)**

T'incoronano dodici stelle.  
ai tuoi piedi hai l'ali del vento,  
e la luna si curva d'argento;  
il tuo manto ha il colore dei ciel. **R.**

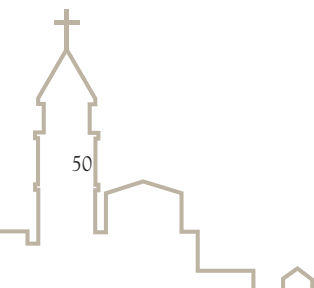


FOTO:  
Madonna della Bruna, affresco XIII sec., Cattedrale di Matera.

A cura  
Ufficio Liturgico dell'Arcidiocesi di Matera-Irsina

LE CHIESE CHE  
SONO IN ITALIA  
IN CAMMINO SINODALE  
S'INCONTRANO INTORNO  
ALL'EUCARISTIA

**MATERA**  
**22-25**  
**SETTEMBRE**  
**2022**



CHIESA  
CATTOLICA  
ITALIANA



CAMMINO  
SINODALE  
DELLE  
CHIESE  
IN  
*Italia*